

Comandamenti che riguardano Dio

20 Allora DIO pronunziò tutte queste parole, dicendo:

2 «Io sono l'Eterno, il tuo DIO^a, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù. a Os. 13.4

3 Non avrai altri dèi^a davanti a me. a De. 6.14; Gr. 35.15

4 Non ti farai scultura^a alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù nei cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. a Le. 26.1; De. 27.15

5 Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai^a, perché io, l'Eterno, il tuo DIO, sono un Dio geloso^b che punisce l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano^c. a Gs. 23.7; b 34.14; De. 4.24; Gs. 24.19; Na. 1.2; c Le. 20.5; 26.39 ecc.

6 e uso benignità a migliaia, a quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti^a. a De. 7.9

7 Non userai il nome dell'Eterno, il tuo DIO, invano, perché l'Eterno non lascerà impunito chi usa il suo nome invano.

8 Ricordati del giorno di sabato^{*a} per santificarlo. a Le. 19.3,30; 26.2

9 Lavorerai sei giorni^a e in essi farai ogni tuo lavoro; a 23.12; Lu. 13.14

10 ma il settimo giorno è sabato, sacro all'Eterno, il tuo DIO; non farai in esso alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né il forestiero che è dentro alle tue porte;

11 poiché in sei giorni l'Eterno fece i

cieli e la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, e il settimo giorno si riposò^a; perciò l'Eterno ha benedetto il giorno di sabato e l'ha santificato. a Ge. 2.2,3

Comandamenti che riguardano l'uomo

12 Onorerai tuo padre e tua madre^a, affinché i tuoi giorni siano lunghi sulla terra che l'Eterno, il tuo DIO, ti dà. a Ef. 6.2

13 Non ucciderai^a. a Mt. 5.21 ecc.

14 Non commetterai adulterio^a. a Mt. 5.27 ecc.

15 Non ruberai^a. a Le. 19.11

16 Non farai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

17 Non desidererai la casa del tuo prossimo; non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna che sia del tuo prossimo.

18 Ora tutto il popolo udiva i tuoni, il suono della tromba e vedeva i lampi e il monte fumante. A tale vista, il popolo tremava e si teneva a distanza.

19 Perciò essi dissero a Mosè: «Parla tu con noi e noi ti ascolteremo, ma non ci parli DIO perché non abbiamo a morire^{ab}». a De. 5.25-27; 18.16

20 Mosè disse al popolo: «Non temete, perché DIO è venuto per provarvi, e affinché il timore^a di lui vi sia sempre davanti, e così non pecciate». a Pr. 3.7; 16.6; Is. 8.13

21 Il popolo si teneva dunque a distanza, ma Mosè si avvicinò alla densa oscurità dov'era DIO.